

**GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

**SEGNALAZIONE EX ART. 141, c) CODICE PRIVACY**

ALTROCONSUMO associazione indipendente di consumatori, con sede in Milano, Via Valassina 22, in persona del Direttore Luisa Crisigiovanni,

**SEGNALA QUANTO SEGUE**

La FAPAV è una associazione che rappresenta le imprese attive nel campo della produzione e distribuzione di opere audiovisive, curandone in particolare l'attività di antipirateria.

In tale veste e allo scopo di tutelare i diritti e le ragioni dei propri associati, stando a quanto si è appreso da diverse notizie apparse sugli organi di stampa e da alcuni comunicati della stessa associazione, nelle scorse settimane, con ricorso ex artt. 156 ss. L. 633/41 e ex art. 700 c.p.c. proposto contro la Telecom S.p.A., la FAPAV – Federazione Antipirateria Audiovisiva ha chiesto al Tribunale di Roma di ordinare alla Telecom Italia di inibire l'accesso di tutti i propri utenti a taluni specifici siti internet attraverso i quali, tra il 2008 ed il 2009 decine di migliaia di utenti della stessa Telecom avrebbero effettuato il download, asseritamente illegale, di opere cinematografiche.

In particolar modo la società ricorrente nel promuovere il ricorso, avrebbe riferito di aver commissionato a partire dal 2008 una serie di ricerche volte ad accertare la dimensione della illecita messa a disposizione su internet delle opere audiovisive coperte dal diritto d'autore.

Sempre stando a quanto trapelato dai maggiori organi di informazione oltre che dagli stessi comunicati stampa della FAPAV, le ricerche svolte per conto di quest'ultima avrebbero messo in evidenza che:

- (i) nel periodo monitorato centinaia di migliaia di utenti avrebbero avuto accesso a siti che mettevano illecitamente a disposizione del pubblico materiale audiovisivo coperto dal diritto d'autore;
- (ii) gli indirizzi IP utilizzati da tali utenti sarebbero stati riconducibili per la maggior parte al provider Telecom Italia S.p.A;
- (ii) tra le opere cinematografiche maggiormente scaricate da tali siti vi sarebbero stati film di recente uscita nelle sale cinematografiche quali ad esempio "Baaria", "Il Grande Sogno", "Amore 14", etc....

All'esito di tali ricerche la FAPAV avrebbe quindi chiesto alla Telecom, da un lato, di bloccare l'accesso ai siti di cui sopra e, dall'altro, di comunicare agli utenti oggetto del monitoraggio la pretesa illiceità della loro condotta.

La Telecom, dal canto suo, si sarebbe rifiutata di aderire alle richieste formulate dalla FAPAV, ritenendo che il comportamento di quest'ultima ledesse il diritto alla privacy dei propri abbonati.

In tale contesto sarebbe quindi maturata la decisione della FAPAV di adire le vie giudiziarie per ottenere iussu iudicis quanto la Telecom non si è mostrata sino a questo momento disposta a fare spontaneamente.

I fatti e le circostanze sopra riportate, se confermate, fanno apparire come fondato il sospetto che le attività sin qui svolte dalla FAPAV abbiano potuto comportare un illecito trattamento dei dati personali. degli utenti coinvolti a loro insaputa dal monitoraggio di cui si è detto

Stando infatti a quanto riportato dalla stessa FAPAV nei propri comunicati stampa, l'interesse di quest'ultima si sarebbe appuntato tanto sugli indirizzi IP assegnati dai provider all'utente nel corso della navigazione quanto sui singoli siti di destinazione e sui contenuti ivi acquisiti.

Alla luce delle considerazioni che precedono appare quantomeno opportuno che l'Autorità Garante, nell'esercizio dei propri poteri e delle proprie prerogative di legge, disponga una indagine conoscitiva al fine di accertare se l'attività posta in essere dalla FAPAV abbia o meno integrato una violazione

della vigente disciplina in materia di privacy, verificando quali siano stati i mezzi e le procedure seguite dalla FAPAV nello svolgimento delle suddette attività nonché accertando quali dati di traffico siano stati acquisiti e siano ancora in possesso della FAPAV medesima.

Con osservanza.

Milano, il 29.01.2010

Altroconsumo

---